https://www.billboard.it/musica/riopy-bliss-album-piano-city-milano-intervista/2021/06/2769074/

billboard ITALIA

Riopy, dalla sofferenza a "Bliss", «la mia pace interiore». Oggi in concerto a Piano City

"Bliss", il nuovo album del compositore e pianista francese, è un'esperienza al di fuori dello spazio e nel tempo. Oggi il pianista protagonista di Piano City Milano alle 14. La nostra intervista



La musica come ancora di salvezza, per sfuggire ad una vita difficile e a una storia complicata. **Quella di Riopy, nome d'arte del pianista Jean-Philippe Rio-Py, classe '83, è una storia piuttosto travagliata. Cresciuto in una setta, in solitudine, che aveva irretito sua madre, il musicista ha trovato conforto nella musica e nel pianoforte, scoperto per caso quando era bambino.**

Oggi, Riopy è uno dei pianisti e compositori francesi più conosciuti al mondo, **con oltre 200 milioni di stream e presente per oltre 68 settimane consecutive, con il suo precedente progetto, nella classifca Billboard**.

Fuggito a 18 anni dalla Francia, Riopy è arrivato a Londra, dove ha lavorato in un negozio di pianoforti. **Il suo talento è stato scoperto proprio in quel negozio, che è diventato il suo trampolino di lancio verso il corso di composizione ad Oxford prima e la sua carriera dopo**. Inoltre, il pianista ha ricevuto da subito il sostegno di una star del pop internazionale: Chris Martin, frontman dei Coldplay.

Il prossimo 2 luglio Riopy pubblicherà il suo nuovo album, *Bliss*, un lungo viaggio dal significato molto profondo. «**"Bliss" per me è quel momento in cui tutto è perfettamente al suo posto. Sai, quando sei totalmente in pace con te stesso e con tutto ciò che ti circonda**» ci ha raccontato il compositore, arrivato da poco a Milano, durante la nostra intervista telefonica.

Inoltre, **il pianista oggi, domenica 27 giugno alle ore 14, sarà uno dei protagonisti di Piano City Milano alla GAM, evento che lo ha già ospitato nel 2017**.

Il viaggio spirituale di Riopy attraverso le 11 tracce di *Bliss*

Il concept dell'album è in qualche modo collegato all'esperienza che tu hai avuto da giovane, quando eri nella setta?

Assolutamente, c'è una grande connessione con l'esperienza che ho vissuto. Quello che è successo rivive, in modi anche diversi, in tutto quello che faccio. È stato molto difficile e la musica mi ha aiutato ad esprimermi, a trovare il mio spazio e il mio posto. Aver trovato un pianoforte, a due anni, mi ha aiutato tantissimo, perché per me comporre è un po' come parlare, è qualcosa di naturale.

I brani dell'album, tra l'altro, mi sembrano collegati tra loro, come in una sorta di viaggio spirituale.

Sì, esatto. Ogni brano per me rappresenta un frammento di quello che poi è un unico grande viaggio, che si può certamente considerare anche spirituale.

Il brano che apre il disco, *Bee*, è molto interessante. Si collega al concetto di spiritualità, che emerge nel disco, visto che nell'antichità era considerato un animale che faceva da tramite con l'aldilà.

È una considerazione interessante. Sai, sono fortemente convinto che tra magia e scienza ci sia un forte legame. Mi incuriosisce che tu parli di aldilà, perché ho avuto delle esperienze di sogni lucidi e di proiezioni astrali e penso che mi abbiano aiutato molto a vivere la mia emotività e spiritualità. Trovo molto confortante il suono emesso dalle api. Quel "bzz" mi rassicura, come quando fai un bel sogno e vorresti che non finisse mai.

Dalle colonne sonore alla sua performance a Piani City Milano: «Sarà un concerto pieno di energia»

Le tue composizioni sono state colonna sonora di spot pubblicitari e trailer cinematografici, tra cui *Danish Girl*. Le tue composizioni ricordano molto delle soundtrack. Ti piacerebbe realizzarne una?

Mi piacerebbe moltissimo lavorare come compositore! Se qualcuno mi proponesse un progetto interessante, che sia per un film o per uno spot pubblicitario, non direi mai di no.

Questo weekend sarai uno dei protagonisti di Piano City Milano. Tornerai ad esibirti a seguito di un momento particolare, dopo un anno di stop alle performance dal vivo a causa della pandemia.

Sono molto eccitato, non mi sono esibito per tantissimo tempo e sono felice di tornare a farlo a Milano, città che mi ha già accolto in passato. Penso che il concerto sarà pieno di energia, sono molto emozionato e spero lo sarà anche il pubblico di Piano City Milano.